

Galleria LA NUOVA PESA - Roma

in collaborazione con

galleria MIRALLI

Palazzo Chigi, via Chigi 15
Viterbo

esposizione

CONSIGLI DI FABBRICA

oggetti da usare disegnati dagli artisti

periodo: 3 settembre-30 settembre

sede: Palazzo Chigi, via Chigi 15 - Viterbo

da un'idea di Simona Marchini

a cura di Marta Francocci

gli artisti presenti all'esposizione:

1. CARLA ACCARDI
2. BRUNO CECCOBELLI
3. STEFANO DI STASIO
4. PIERO D'ORAZIO
5. SIGFRIDO MARTIN BEGUE'
6. LUCIO FONTANA
7. PAOLA GANDOLFI
8. MARCO LODOLA
9. SEBASTIAN MATTA
10. LUIGI ONTANI
11. GIUSEPPE SALVATORI

La mostra é stata pensata come un evento itinerante; dopo la prima tappa al Festival di Spoleto lo scorso giugno/luglio, l'esposizione sar  ospitata presso la Galleria Miralli di Viterbo dal 3 al 30 settembre per toccare successivamente altre tappe fra le quali Sassuolo e Torino (galleria Eva Menzio).

Consigli di Fabbrica é una mostra di oggetti da usare progettati da artisti: sedie, tavoli, specchi, ceramiche; una smentita alla voce che tutto quello che passa per l'arte diventa complicato nell'uso, inadeguato a reali e quotidiane esigenze.

Simona Marchini, attraverso la sua galleria romana LA NUOVA PESA, ha prodotto la maggior parte dei prototipi presentati all'esposizione, tutti pensati per una produzione industriale di alto livello sulla scia del più qualificato design italiano. Eccezioni sono il sofisticato specchio di Luigi Ontani, di proprietà della galleria Barnabò di Venezia e soffiato in vetro di Murano (presentato all'ultima quadriennale al Palazzo delle Esposizioni di Roma) e gli arazzi di Carla Accardi e Bruno Ceccobelli.

Il titolo ha un impatto volutamente ambiguo: da una parte allude ai consigli di fabbrica che hanno fatto la storia soprattutto dei grossi poli industriali del nord, e quindi ad una militanza - in questo caso più sociale che propriamente politica - dell'arte; dall'altra richiama il linguaggio pubblicitario più spudorato, così diretto che tradisce una archeologica, genuina ingenuità.

Pino Salvatori inventa tessuti da arredamento: uno con pettini da acconciatura che precipitano ordinati nel vuoto costringendo una lucertola ad una fuga repentina, l'altro con un segno nero e leggero che si aggroviglia, servito per l'imbottitura di una seggiola. Stefano di Stasio ha preparato due tavoli il cui piano simula un cielo; Paola Gandolfi, anche lei come Di Stasio profeta del ritorno alla pittura, fa ricamare per l'esposizione una tovaglia di lino bianco con espliciti simboli nuziali; mani e fedi si alternano fra rose recise; sulla tovaglia appare un set da tavola prezioso, il sottopiatto ha lo stesso motivo su fondo blu e i piatti sono bordati d'oro zecchino. Begué, artista spagnolo dal sogno facile e visionario, ha realizzato un mobile, che termina in alto vicino ai due metri, con una città moderna di ceramica bianca. I cassetti del mobile prendono volutamente i colori di Mondrian. Lodola porta uno specchio ricavato fra sgambettanti ballerini di plexy.

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: galleria Miralli - tel. 0761/340820

GALLERIA MIRALLI

PALAZZO CHIGI
VITERBO



CONSIGLI DI FABBRICA

VITERBO • 3-30 SETTEMBRE 1994 /orario 17-20
Via Chigi, 15 - Tel. 0761/340820

ACCARDI • ARCANGELI • BEGUÈ • CECCOBELLI • DI STASIO
GANDOLFI • LODOLA • ONTANI • SALVATORI

